

**VALUTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE
(VAP)
ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 152/06 e
dell'art. 6 della L.R. 4/2018**

Committente

IBL spa

Oggetto

Variante al progetto di coltivazione e di ripristino finale dell'Area 3 all'interno del polo estrattivo "Fornace di Cotignola" in Comune di Cotignola (RA)

rev. 0

del 12/12/2025

**REL
01**

VALUTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE

Tecnico

Dott.ssa Geol. Sara Bedeschi
Via Mameli, 13
48011 – Alfonsine (RA)
cell. 340 2756654
email: sarabedeschi.geologo@gmail.com
pec: sara.bedeschi@pec.epap.it

consulenza specialistica
Ing. Nicola Sampieri
LIBRA RAVENNA S.r.l.

Proprietà

IBL spa
Via Emilia Ponente, 925
48014 Castel Bolognese (RA)

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
1.1 TITOLO DEL PROGETTO.....	1
1.2 TIPOLOGIA PROGETTUALE.....	2
1.3 FINALITA' E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	2
1.4 ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO	2
2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO-TERRITORIALE.....	4
2.1 UBICAZIONE DELL'AREA	4
2.2 PIANIFICAZIONE REGIONALE	4
2.2.1 Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale Paesistico Regionale	4
2.2.2 Piano di Tutela delle Acque	5
2.2.3 Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020)	5
2.3 PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PRGR).....	5
2.4 PIANIFICAZIONE DI BACINO	5
2.5 PIANIFICAZIONE PROVINCIALE	5
2.5.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ravenna	5
2.5.2 Variante al PTCP in attuazione del Piano di Tutela delle Acque	5
2.5.3 Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR).	5
2.5.4 Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Ravenna.....	5
2.6 PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	5
2.6.1 Piano delle Attività Estrattive del Comune di Cotignola	5
2.6.2 Piano Strutturale Comunale	5
2.6.3 Regolamento Urbanistico Edilizio	5
2.6.4 Variante al PSC, RUE e Tavola dei Vincoli.....	5
2.7 VINCOLI NATURALISTICI	5
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	6
3.1 PROGETTO DI COLTIVAZIONE.....	6
3.1.1 Premessa	6
3.1.2 Progetto di scavo	6
3.1.3 Viabilità e traffico indotto	6
3.2 RIPRISTINO FINALE DELL'AREA	7
3.3 STABILITÀ DEI FRONTI DI SCAVO E DI RIPRISTINO	7
3.4 RETE SCOLANTE	7
3.5 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	7
4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	8
4.1 CLIMA E ATMOSFERA	8
4.2 QUALITÀ DELL'ARIA	8
4.3 SUOLO E SOTTOSUOLO	8
4.4 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	8
4.5 PAESAGGIO, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI.....	8
4.6 ZONIZZAZIONE ACUSTICA DELL'AREA	8
5. STIMA DEGLI IMPATTI	9
5.1 IMPATTI PER IL SUOLO E SOTTOSUOLO	9
5.2 IMPATTI PER LE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.....	9
5.3 IMPATTI PER L'ATMOSFERA	9
5.4 EMISSIONI ACUSTICHE	10
5.5 IMPATTI PER LA FLORA, FAUNA E PAESAGGIO.....	10
5.6 IMPATTI PER LA SALUTE.....	10

1. PREMESSA

Il presente studio ambientale è stato sviluppato al fine di valutare i potenziali impatti in seguito ad alcune modifiche da apportare al progetto variante in ampliamento al piano di coltivazione e alla sistemazione finale dell'attività estrattiva insediata sui terreni della IBL spa in località Cotignola (RA) e ubicati all'interno dell'Area 3 del polo estrattivo "Fornace di Cotignola", come individuato dallo strumento di pianificazione comunale (PAE).

Le modifiche da apportare al progetto consistono in:

- nuova destinazione finale del materiale;
- nuova tipologia di materiale estraibile in aggiunta a quello già autorizzazione e sempre nel limite del volume massimo estraibile.

L'attività estrattiva all'interno dell'Area 3 è una attività autorizzata dal 2016.

Il progetto è stato sottoposto a procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di impatto Ambientale (Screening) e si è concluso con Determinazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n.1360 del 26/10/2018 con l'esclusione a VIA.

La prima autorizzazione (rif. prot. 48488 del 30/09/2016), attualmente scaduta, concedeva l'estrazione di 53.717 m³.

La seconda autorizzazione (rif. prot. 61626 del 12/11/2020), per la quale è stata concessa la proroga fino al 12/11/2026, concedeva l'estrazione di 151.370 m³ di materiale argilloso utile (di cui 53.717 m³ già autorizzati con autorizzazione prot. n. 48488 del 30/09/2016 e 97.653 m³ relativi all'autorizzazione vigente), distinto tra:

- 93.322 m³ di materiale area scavabile senza deroghe delle distanze di legge
- 58.048 m³ di materiale da area scavabile previo l'ottenimento delle deroghe dalle distanze

Con Determinazione n. 1865 del 28/05/2021, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha rilasciato l'autorizzazione in deroga alle distanze previste all'art. 104 del DPR 128/59:

- fino alla distanza di 10 metri lineari misurati in senso orizzontale dall'asse del metanodotto di competenza Padana Energia S.r.l.;
- fino alla distanza di 20 metri lineari misurati in senso orizzontale dall'asse della condotta della rete acquedotto di competenza HERA S.p.A. posta lungo via Peschiera;
- fino alla distanza di 20 metri lineari misurati in senso orizzontale dall'asse della condotta della rete gas di competenza INRETE Distribuzione Energia S.p.A. posta lungo via Peschiera.

1.1 TITOLO DEL PROGETTO

Variante al progetto di coltivazione e di ripristino finale dell'Area 3 all'interno del polo estrattivo "Fornace di Cotignola" in Comune di Cotignola (RA) per la per la modifica della tipologia e della destinazione finale del materiale scavato.

1.2 TIPOLOGIA PROGETTUALE

Il progetto è stato sottoposto a procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di impatto Ambientale (Screening) e si è concluso con Determinazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n.1360 del 26/10/2018 con l'esclusione a VIA.

La tipologia progettuale sottoposta a VAP è quella indicata al punto **B.3.14** *"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.3 o all'allegato B.3 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.3)";* in particolare il progetto già autorizzato ricade al punto **B.3.4** – Cave e torbiere.

1.3 FINALITA' E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La variante al progetto si è reso necessario in quanto si rendono necessarie le seguenti modifiche:

a. nuova destinazione finale del materiale

Il materiale estratto potrà essere trasportato anche all'impianto di produzione di laterizi a Bentivoglio (BO) di proprietà IBL spa e non più al solo impianto di Cotignola (RA) adiacente alla cava.

b. nuova tipologia di materiale estraibile in aggiunta a quello già autorizzazione e sempre nel limite del volume massimo estraibile.

Durante la coltivazione della Cava Area 3 nel polo estrattivo "Fornace di Cotignola" si è riscontrata la presenza di una lente discontinua di materiali limosi e limo-sabbiosi tra -4/-5 m dal p.c. e almeno fino a -9 m dal p.c., ossia interposta tra l'argilla limosa più superficiale e l'argilla grigia in profondità. IBL spa ritiene di poter utilizzare almeno in parte questi materiali limosi, limo-sabbiosi e sabbiosi nei processi produttivi dei propri stabilimenti di Cotignola (RA) e Bentivoglio (BO).

L'estrazione della lente limosa, limo-sabbiosa e sabbiosa permetterà alla IBL spa di coltivare al meglio il polo estrattivo "Fornace di Cotignola" e di poter estrarre su tutta l'area l'argilla grigia e posta al di sotto di tali materiali.

1.4 ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO

Il progetto di attività estrattiva e ripristino finale dell'Area 3 ha avuto il seguente iter autorizzativo:

- ✓ Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 9/99 e smi con esclusione a VIA approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 12/11/2009 per l'avvio delle attività estrattive nell'area prevista dal PAE '07
- ✓ Autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata con prot. 48488 del 30/09/2016 e che concedeva l'estrazione di 53.717 m³
- ✓ Procedura di verifica (screening) ai sensi della L.R. 999 e smi con esclusione a VIA approvata con Determinazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna n. 1360 del 26/10/2018 per la prosecuzione delle attività estrattive nell'area prevista dal PAE 2013.

Il progetto prevedeva due stralci attuativi in modo da poter presentare la richiesta di autorizzazione all'attività estrattiva del secondo stralcio solo a seguito della conclusione del primo stralcio.

- ✓ Autorizzazione all'attività estrattiva rilasciata con prot. 61626 del 12/11/20020 e che concedeva l'estrazione di 97.653 m³ ((di cui 53.717 m³ già autorizzati con precedente autorizzazione).

A seguito della conclusione della procedura di Valutazione Preliminare Ambientale, se con esito positivo, sarà presentata richiesta di autorizzazione all'attività estrattiva per la prosecuzione delle attività nel primo stralcio dato che l'attuale autorizzazione è in scadenza al 12/11/2026. Se invece la procedura non dovesse concludersi con esito positivo, si dovrà presentare istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) e concluso l'iter istruttorio si potrà presentare richiesta di autorizzazione all'attività estrattiva per la prosecuzione delle attività nel primo stralcio.

La domanda di autorizzazione all'attività estrattiva per il secondo stralcio, sarà presentata solamente a seguito della conclusione delle attività di scavo e di sistemazione finale del primo stralcio.

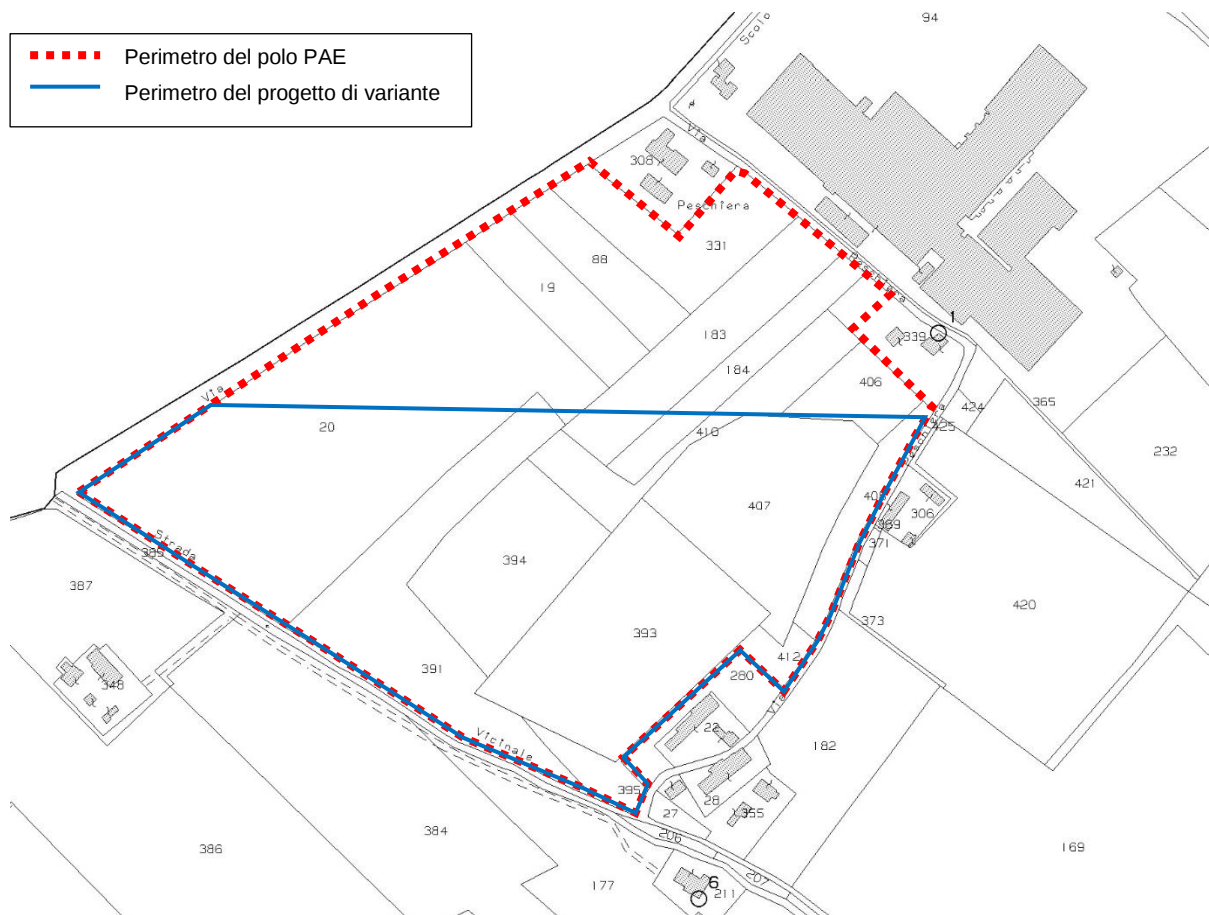
2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO-TERRITORIALE

Nei paragrafi successivi sarà valutata la compatibilità della variante al progetto sia con gli strumenti di pianificazione di settore e sovraordinata e che con quelli comunali. Saranno trattati solamente gli strumenti di pianificazione pertinenti con le modifiche al progetto proposte.

2.1 UBICAZIONE DELL'AREA

L'area oggetto di variante è ubicata nella parte sud-occidentale del Comune di Cotignola, in prossimità dell'impianto di produzione laterizi di IBL spa ed in particolare all'interno dell'Area 3 del polo estrattivo "Fornace di Cotignola", secondo quanto individuato dal PIAE/PAE vigente.

Il Canale dei Molini di Cotignola si trova lungo il confine Sud-Ovest, il Torrente Senio a 80 m più a Sud ed il Canale Emiliano-Romagnolo (CER) dista a oltre 150 m in direzione Nord-Est rispetto all'area in esame.



2.2 PIANIFICAZIONE REGIONALE

2.2.1 Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale Paesistico Regionale

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.2.2 Piano di Tutela delle Acque

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.2.3 Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020)

Si rimanda alla REL 03 – *Studio di dispersione polveri* che è stata redatta valutando le modifiche alla viabilità in uscita dall'Area 3 per raggiungere la nuova destinazione finale.

2.3 PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PRGR)

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.4 PIANIFICAZIONE DI BACINO

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.5 PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

2.5.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ravenna

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni

2.5.2 Variante al PTCP in attuazione del Piano di Tutela delle Acque

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.5.3 Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR).

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni

2.5.4 Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Ravenna

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.6 PIANIFICAZIONE COMUNALE

2.6.1 Piano delle Attività Estrattive del Comune di Cotignola

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.6.2 Piano Strutturale Comunale

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.6.3 Regolamento Urbanistico Edilizio

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.6.4 Variante al PSC, RUE e Tavola dei Vincoli

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

2.7 VINCOLI NATURALISTICI

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.1 PROGETTO DI COLTIVAZIONE

3.1.1 Premessa

I terreni interessati dalla variante al piano di coltivazione restano invariati e sono censiti nel NCT del Comune di Cotignola al foglio 24 mappali 393 e 407 per una superficie di circa 42.019 m² per un quantitativo massimo estraibile di 427.404 m³. A seguito del aggiornamento catastale i mappali indicati nell'attuale autorizzazione hanno subito una modifica.

Per l'area oggetto di variante si conferma l'estrazione di un quantitativo estraibile di 373.687 m³ rispetto a quello già autorizzato con la precedente autorizzazione di 53.717 m³ (di cui 46.893 m³ senza deroghe alle distanze di legge e 6.824 m³ previo ottenimento delle deroghe alle distanze) e una profondità massima di scavo di -20 m dal p.c..

Il progetto sarà suddiviso in due stralci e pertanto a seguito della conclusione della procedura di verifica/screening sarà presentata richiesta di autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della norma vigente in materia (ora L.R. 17/91 e smi) per stralci.

La nuova tipologia di materiale estraibile, ovvero di materiali limosi, limo-sabbiosi e sabbiosi, in aggiunta a quello già autorizzato sarà estratto sempre nel limite del volume massimo previsto dal progetto. Tale modifica pertanto si configura esclusivamente come una variazione delle tipologie merceologiche potenzialmente estraibili nell'Area 3.

L'estrazione della lente limosa, limo-sabbiosa e sabbiosa permetterà alla IBL spa di coltivare al meglio il polo estrattivo "Fornace di Cotignola" e di poter estrarre su tutta l'area l'argilla grigia posta al di sotto di tali materiali.

3.1.2 Progetto di scavo

Il progetto di scavo non subirà alcuna variazione.

3.1.3 Viabilità e traffico indotto

Il materiale appena estratto sarà caricato su mezzi e trasportato all'area di accumulo ubicata all'esterno dell'area di cava, mediante n.32 autocarri/giorno nell'arco di una giornata lavorativa di 8 h e depositato direttamente presso lo stabilimento di produzione dei laterizi di IBL spa. I lavori di scavo e trasporto avranno una durata di circa 32 gg/anno, considerando un'attività estrattiva in linea con i fabbisogni attuali. Se invece si ipotizza un auspicabile aumento del fabbisogno di materia prima presso l'impianto di produzione dei laterizi, le attività di ogni stralcio si esauriranno nell'arco temporale dei 5 anni previsti dall'autorizzazione, e pertanto i lavori di scavo e trasporto avranno una durata indicativa di circa 64 gg/anno.

Il percorso dei mezzi di trasporto dell'argilla dall'area di cava all'area di deposito prevede l'utilizzo di una viabilità interna, oltre la quale si potranno seguire i seguenti tracciati:

- Ipotesi 0: attraversamento di Via Peschiera in prossimità dell'area di deposito e pertanto tale percorso non inciderà minimamente sulla viabilità pubblica. Tale percorso era già stato valutato nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (Screening)

- Ipotesi 1: raggiunto l'attraversamento di Via Peschiera, procedere su Via Peschiera e da lì immettersi su Via Ponte Pietra per poi raggiungere lo svincolo della A14 poco più a Nord-Est
- Ipotesi 2: immissione su Via Ponte Pietra direttamente dall'area di proprietà mediante un passo carraio che sarà realizzato per poi raggiungere lo svincolo della A14 poco più a Nord-Est
- Ipotesi 3: attraversamento di Via Peschiera in prossimità dell'area di deposito e successivo ingresso all'interno dell'area dello stabilimento e da lì immettersi su Via Ponte Pietra tramite il passa carraio esistente di ingresso/uscita dello stabilimento per poi raggiungere lo svincolo della A14 poco più a Nord-Est

Per le valutazioni di carattere ambientale si rimanda alla REL02 – Studio Previsionale di Impatto Acustico e REL03 – Studio di dispersione polveri in cui vengono valutati i nuovi tracciati e l'impatto ad esso correlati rispetto al percorso che attualmente è stato approvato.

3.2 RIPRISTINO FINALE DELL'AREA

Il progetto di ripristino finale non subirà alcuna variazione.

3.3 STABILITÀ DEI FRONTI DI SCAVO E DI RIPRISTINO

Il progetto di scavo e di ripristino finale non subirà alcuna variazione e pertanto si confermano le verifiche già effettuate.

3.4 RETE SCOLANTE

Non saranno apportate modifiche alla rete scolante.

3.5 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Il computo metrico non subirà alcuna variazione.

4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

4.1 CLIMA E ATMOSFERA

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

4.2 QUALITÀ DELL'ARIA

Si rimanda alla REL 03 – *Studio di dispersione polveri* che è stata redatta valutando le modifiche alla viabilità in uscita dall'Area 3 per raggiungere la nuova destinazione finale.

4.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

4.4 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

4.5 PAESAGGIO, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Le modifiche al progetto non comportano ulteriori valutazioni.

4.6 ZONIZZAZIONE ACUSTICA DELL'AREA

Per i dettagli si rimanda alla relazione allegata REL 02 – *Studio previsionale di impatto acustico* che è stata redatta valutando le modifiche alla viabilità in uscita dall'Area 3 per raggiungere la nuova destinazione finale.

5. STIMA DEGLI IMPATTI

Dopo aver trattato le varie matrici ambientali rilevanti al fine della valutazione del progetto, in questo capitolo verrà valutata la possibile interazione tra le stesse e le fasi di escavazione e di ripristino ambientale. Si precisa sin da ora che gli impatti, saranno da attribuirsi alla fase di escavazione e della porzione di ripristino restante che le cui operazioni avverranno contestualmente alle operazioni di scavo. Si precisa inoltre che tale progetto sarà attuato solo a complemento di quello attualmente in scavo e pertanto non sono da considerarsi sinergie negli impatti ambientali.

5.1 IMPATTI PER IL SUOLO E SOTTOSUOLO

La variante al progetto non comporta alcuna variazione a tale impatto.

5.2 IMPATTI PER LE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

La variante al progetto non comporta alcuna variazione a tale impatto.

5.3 IMPATTI PER L'ATMOSFERA

In merito alle emissioni in atmosfera, si ritiene che le attività non rechino impatti significativi sulla qualità dell'aria.

Tali emissioni, riconducibili ai PM₁₀ e al sollevamento di polveri, sono riconducibili alla movimentazione dei mezzi meccanici che opereranno sull'area e sono equiparabili pressoché a quelle che vengono emesse dai mezzi agricoli durante la normale pratica agricola. Si precisa comunque che, al fine di limitare la polverosità si provvederà, e per quanto tecnicamente possibile, ad evitare inutili innalzamenti di polvere ricorrendo a:

- copertura dei mezzi di trasporto;
- passaggio dei mezzi a bassa velocità;
- sistematico abbattimento delle polveri causate dal transito dei camion, sulle strade interne ed esterne alla cava con acqua mediante l'uso di un'apposita botte irroratrice.

Viste le esperienze maturate nella coltivazione dei progetti precedenti, le modalità di coltivazione previste, i quantitativi annuali da estrarre e le tempistiche di esecuzione, si ritiene che con gli accorgimenti previsti, i livelli di polverosità saranno compatibili con la tipologia di area ambientale ove la cava si inserisce.

Per la fase di esercizio, ovvero ad attività di ripristino ultimate, gli impatti sono riconducibili alle emissioni dei mezzi che eseguiranno lo sfalcio della copertura vegetale e manutenzione dell'area, assimilabili alle lavorazioni agricole, caratteristiche di quella zona.

La variante al progetto prevede ulteriori tre percorsi di uscita dei mezzi di trasporto del materiale estratto al fine di poterlo conferire all'impianto di produzione laterizi di Bentivoglio (BO) di proprietà IBL spa.

Per quanto concerne il confronto tra i differenti tracciati proposti rispetto a quello inizialmente valutato (Ipotesi 0), si evidenzia come sia l'Ipotesi 1 che l'Ipotesi 3 hanno evidenziato valori massimi di concentrazione inferiori all'Ipotesi 0.

Solo l'Ipotesi 2 ha evidenziato un seppur modestissimo incremento del valore massimo, dell'ordine del 0,75% rispetto al valore limite su base giornaliera e dello 0,6% su base annuale. Si segnala tuttavia che l'Ipotesi 2, è risultata inferiore rispetto all'Ipotesi 0 del -37,6% in termini di bilancio emissivo.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene che tutti e tre i tracciati di progetto proposti (Ipotesi 1, Ipotesi 2, Ipotesi 3) siano da ritenersi migliorativi o equiparabili al tracciato inizialmente valutato (Ipotesi 0), e quindi possono considerarsi alternativi fra di loro.

Si rimanda alla REL 03 – *Studio di dispersione polveri* che è stata redatta valutando le modifiche alla viabilità in uscita dall'Area 3 per raggiungere la nuova destinazione finale.

5.4 EMISSIONI ACUSTICHE

Le stime modellistiche hanno permesso di evidenziare il rispetto dei limiti di legge previsti dalla Classificazione Acustica Comunale sia in termini di limiti assoluti di immissione sia di criterio differenziale nel periodo di attività della cava, ovvero il periodo diurno.

Pertanto, a fronte di quanto sopra esposto, il progetto di coltivazione in oggetto risulta compatibile dal punto di vista acustico con la normativa vigente.

A garanzia del rispetto dei limiti verso i ricettori più esposti alle lavorazioni che avverranno in corrispondenza del perimetro Sud (seppure trattasi di attività che per la loro natura hanno forte carattere di non stazionarietà, in quanto il fronte di scavo si muove progressivamente), è stata prevista la realizzazione di una duna che andrà a raccordarsi a quella esistente.

Per tale intervento verrà successivamente presentata, prima dell'inizio dell'attività di coltivazione, una apposita autorizzazione acustica ai sensi della D.G.R. 45/02, redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

La variante al progetto prevede ulteriori tre percorsi di uscita dei mezzi di trasporto del materiale estratto al fine di poterlo conferire all'impianto di produzione laterizi di Bentivoglio (BO) di proprietà IBL spa.

Per quanto concerne il confronto tra i differenti tracciati proposti rispetto a quello inizialmente valutato (Ipotesi 0), si evidenzia come in corrispondenza di tutte le proposte di tracciato (Ipotesi 1, Ipotesi 2 e Ipotesi 3) il livello sono massimo ai ricettori sia sempre risultato inferiore a quello rilevato nell'Ipotesi 0.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene che tutti e tre i tracciati di progetto proposti (Ipotesi 1, Ipotesi 2, Ipotesi 3) siano da ritenersi migliorativi, e quindi possono considerarsi alternativi fra di loro.

Per le specifiche in merito si rimanda alla relazione REL 02 – *Studio previsionale di impatto acustico*.

5.5 IMPATTI PER LA FLORA, FAUNA E PAESAGGIO

La variante al progetto non comporta alcuna variazione a tale impatto.

5.6 IMPATTI PER LA SALUTE

L'attività estrattiva non determinerà impatti significativi sulla salute in quanto i livelli di emissioni acustiche sono abbondantemente contenute entro i limiti e quelle in atmosfera saranno contenute mediante gli accorgimenti all'interno della REL 03 – *Studio di dispersione polveri*.

6. ELABORATI GRAFICI

TAVOLA 01	Rilievo plano-altimetrico	invariata
TAVOLA 02	Inquadramento fotografico	invariata
TAVOLA 03a	Piano di coltivazione della cava – Il progetto unitario	invariata
TAVOLA 03b	Piano di coltivazione della cava – Stralci attuativi e lotti di scavo	invariata
TAVOLA 03c	Piano di coltivazione della cava – Il progetto unitario senza rimozione dell'elettrodotto	invariata
TAVOLA 03d	Piano di coltivazione della cava – Stralci attuativi e lotti di scavo senza rimozione dell'elettrodotto	invariata
TAVOLA 03e	Piano di coltivazione della cava – Viabilità	allegata
TAVOLA 04a	Progetto di risistemazione della zona – I stralcio	invariata
TAVOLA 04b	Progetto di risistemazione della zona – I e II stralcio	invariata
TAVOLA 04c	Progetto di risistemazione della zona – I e II stralcio senza rimozione dell'elettrodotto	invariata